

FTD 032 E
Padre Paul Kramer

[LH/Sept 12/11]

[2 Male Voices – M1 John Vennari + M2 Fr. Paul Kramer]

M1-JV: Buongiorno e benvenuti a Fatima Oggi. Sono John Vennari, e come di consueto da qualche puntata a questa parte, sostituisco il conduttore della trasmissione, Padre Nicholas Gruner. Oggi continueremo la nostra intervista a Padre Paul Kramer, autore dei libri *Il Suicidio di alterare la Fede nella liturgia*, e *Il Mistero dell'Iniquità*, e curatore de *La Battaglia finale del diavolo*. Molti suoi articoli sono stati pubblicati dal *The Fatima Crusader*, la rivista principale del nostro Apostolato. Abbiamo parlato degli aspetti di Fatima, e di come suor Lucia, dopo il Concilio Vaticano II, abbia parlato di un disorientamento diabolico tra i ranghi più alti della Chiesa. La suora usò un termine scioccante, ma sembra corrispondere a ciò che abbiamo visto negli ultimi 45 anni. Stasera riprenderemo la discussione sul fatto che tanti Cattolici non conoscono oggi la terminologia e le definizioni Cattoliche della Chiesa millenaria. Se non erro, lei ha un aneddoto interessante, in tal senso, vero Padre?

M2: FPK Sì. Inizierò citando un articolo apparso su di una rivista cattolica, se non mi ricordo male il nome dell'autore era Michael Payne. Questo giornalista riportò d'aver incontrato due sacerdoti della diocesi Irlandese di Galway. Ebbene, quando Payne, parlando con loro, usò il termine "Stato di Grazia" questi non ebbero idea di che cosa stesse parlando!

M1:JV Incredibile!.

M2:FPK: Infatti, ci si chiede come sia possibile una cosa simile! Voglio dire, abbiamo studiato il catechismo, da ragazzi, e quelle cose venivano insegnate al più tardi in seconda elementare! Ma qui stiamo parlando di sacerdoti che hanno studiato in seminario ma che non hanno mai sentito neanche parlare di questo termine, non hanno la minima idea di cosa significhi! Purtroppo il motivo è presto detto, basta guardare alle riforme del Concilio Vaticano II; dopo il concilio, un Cardinale Francese venne nominato Prefetto della Congregazione dei Seminari, per usare il suo vecchio nome, ora si chiama Congregazione per l'Educazione Cattolica. Quel Cardinale si chiamava Gabriel-Marie Garrone, ed il suo braccio destro nella congregazione era Monsignor Francisco Marciano.

Grazie all'aiuto di Marziano, è stato detto – specialmente negli ambienti della Curia Romana – che il Cardinale Garrone ha causato la rovina di tutti i seminari Cattolici del mondo. Se prima venivano impartiti gli insegnamenti Cattolici secondo la dottrina di San Tommaso d'Aquino e la teologia morale di Sant'Alfonso Liguori, adesso non ve n'è più traccia. Stiamo parlando di due tra i rappresentanti più importanti del pensiero Cattolico in materia di Fede e Morale, cioè San Tommaso e Sant'Agostino, come tutti i Papi hanno da sempre riconosciuto! Adesso il loro insegnamento venne gettato via per far spazio ad una nuova moralità, portata all'interno dei seminari insieme ad un eccessivo sensualismo, che ha provocato il caos più completo nella mente e nella vita di tanti seminaristi. Insomma, sotto la guida del Cardinal Garrone, abbiamo assistito al dissesto più totale nell'addestramento mentale dei futuri sacerdoti unita ad un'assoluta mancanza di disciplina.

M1-JV: Un'altra decisione disastrosa fu quella di smettere d'insegnare ai seminaristi le scienze filosofiche, come la metafisica, la psicologia filosofica e l'epistemologia, per rimpiazzarle con la cosiddetta "storia della filosofia". Invece di ricevere un addestramento scientifico su come pensare

correttamente, ormai ai seminaristi si insegna una specie di sommario sull'evoluzione di tutti i pensieri filosofici nel corso dei secoli, a prescindere da quali abbiano ragione o meno.

M2-FPK: Mi hai fatto ricordare di quando studiavo all'Angelicum di Roma. Mi ero scelto i professori molto attentamente. C'erano alcuni professori Domenicani veramente bravi, al punto che quando tornavo a casa per le vacanze estive, nel Connecticut, e parlavo con qualche giovane sacerdote – lo dico il più diplomaticamente possibile – mi resi conto che in pratica ero io ad insegnare loro le cose! Ed ero solo uno studente, all'epoca...! Negli anni '70 il Cardinale Americano John Wright era prefetto per la Congregazione per il Clero. Molto spesso dei sacerdoti gli si avvicinavano per chiedergli dove potessero andare a studiare in seminario, quali seminari avrebbero potuto frequentare. Anche molti ragazzi laici gli facevano la stessa domanda, ma la risposta del Cardinale Wight era sempre la stessa: “Viste le condizioni in cui versa la Chiesa in questi anni (stiamo parlando degli anni '70), negli Stati Uniti non esiste un singolo Seminario che possa raccomandarvi senza indugi.”

M1-JV: E quel collasso avvenne in pochissimo tempo, giusto? In soli 5 o 10 anni.

M2-FPK: Posso dire che durante il Concilio Vaticano II sentivo tanto parlare di come la Chiesa sarebbe fiorita come mai prima nella sua storia...

M1-JV: La “Nuova Pentecoste”, una “nuova primavera”...

M2-FPK: Mi ricordo chiaramente d'aver sentito dire tutte queste cose: si aspettavano che le vocazioni esplodessero, letteralmente! Si erano messi a costruire nuovi seminari per accogliere tutte queste nuove vocazioni che secondo loro sarebbero giunte in massa. Solo pochi anni dopo, era il 1970, mi trovavo a Potsdam, vicino New York, e sentii di questo nuovo, grande seminario che avevano appena costruito a Buffalo. Sono passati circa 40 anni, ma già allora stavano parlando di voler vendere l'edificio, perché non c'erano vocazioni sufficienti ed il nuovo seminario era desolatamente vuoto!

M1-JV: Sì, la rivoluzione si era completata. Erano riusciti a cambiare l'insegnamento della dottrina, a cambiare il modo con cui venivano insegnati concetti fondamentali come la grazia santifica o lo stato di grazia, che ormai non vengono più neanche nominati. Hanno modificato anche la morale, hanno spostato il primato dalla verità oggettiva all'arbitrio della coscienza di ciascun individuo. Ma soprattutto, hanno cambiato la cosa più importante e tangibile per un Cattolico: la Messa. È successo subito dopo la fine del Concilio Vaticano Secondo, e proprio a causa di quest'ultimo

M2-FPK Verissimo. Prendiamo la dottrina sull'ecumenismo promulgata dal Concilio Vaticano Secondo, si può notare in essa una gran voglia di cambiare la liturgia, un'idea – badiamo bene - non condivisa dalla maggior parte di chi partecipò al Concilio, che non voleva cambiamenti radicali. Questo cambiamento liturgico venne voluto dagli elementi più progressisti, che volendo riformare radicalmente la Chiesa desideravano che una nuova liturgia riflettesse un simile cambiamento. Altrimenti ci sarebbe stata un'evidente contraddizione tra ciò che veniva insegnato adesso e quello che veniva insegnato prima, tra la nuova fede e la fede tradizionale Cattolica, quella ricevuta dagli apostoli ed espressa nella liturgia tradizionale. Come avrebbe mai potuto avere la meglio, questa nuova riforma, se era la liturgia stessa a contraddirla, durante ogni Messa Domenicale?

M1-JV: Sono sicuro che lei, Padre, potrà chiarire un malinteso ai nostri spettatori, e cioè il fatto che la liturgia di oggi sia una semplice traduzione di quella precedente in Latino. Da quel che so io, non si tratta di una semplice traduzione dell'Antico Rito, ma di una Messa nuova in tutto e per tutto. È così?

M2-FPK: Certo, ma non solo! Lo hanno progettato in anticipo, prima ancora che iniziasse il Concilio. Ricordiamoci che venne indetto nel 1962, ma già negli anni 50 si costruivano nuovi tipi di Chiesa. Tutto il design interno di queste nuove chiese è ideato al fine di accogliere la nuova liturgia, che non sarebbe stata introdotta – in teoria - se non nel dopo il 1969, con la proclamazione del nuovo Missale da parte di Paolo VI. Fu tutto orchestrato con largo anticipo, ma non cominciò solamente negli anni 50. Posso raccontarvi un aneddoto molto interessante, al riguardo. Sono amico di un sacerdote italiano, Padre Antonio, col quale ho studiato assieme nello stesso istituto, quando ero in Italia. Padre Antonio possedeva tutti i numeri della rivista Chiesa Viva, pubblicata da Padre Villa, e un giorno mi disse: "Devo farle leggere una cosa, Don Paolo". Apri la rivista e cominciai a leggere: c'era un articolo di Padre Villa, nel quale erano stati riprodotti dei documenti pubblicati dalla Massoneria negli anni 20.

M1-JV: Santo Cielo.

M2-FPK: Che spiegavano esattamente il genere di cambiamenti che avrebbero voluto introdurre i Massoni nella liturgia romana. Ciò che veniva proposto in quei documenti è esattamente la riforma liturgica introdotta da Papa Paolo VI!

M1-JV: Bè, per me la risposta è ovvia, ma forse lei può aiutare l'ascoltatore a comprendere meglio: perché la Massoneria avrebbe voluto introdurre questo tipo di cambiamenti? Che cosa ci avrebbe guadagnato?

M2-FPK Per comprendere quanto siano importanti per la Massoneria questi cambiamenti, dobbiamo ricordarci la scusa che venne usata per introdurli, e cioè che per raggiungere l'uomo del 20° secolo bisognava effettuare dei cambiamenti. Ma si tratta di quegli stessi cambiamenti che erano stati proposti durante lo pseudo concilio di Pistoia (siamo alla fine del 18° secolo, non proprio cose di primo pelo) e quelle proposte erano state bocciate sonoramente da Pio VI, nella sua Bolla *Auctorem Fidei*!

M1-JV: Può darci un esempio di queste proposte che vennero bocciate...si parlava di usare il vernacolo, giusto?

M2-FPK Sì, erano proposte al fine di tradurre tutto in vernacolo, e di pronunciarlo a voce alta, per semplificare i riti

M1-JV: Sì..

M2-FPK Esattamente lo stesso tipo di cambiamento che voleva il *Sacrosanctum Concilium*, la costituzione conciliare sulla Liturgia del Vaticano Secondo, si tratta proprio di ciò che quell'anti-Concilio...

M1-JV: Condannato.

M2-FPK: ... di Ciò che quel concilio aveva chiesto, e che fu condannato con forza da Pio VI. E che fanno? Prendono quest'errore vecchio di secoli, lo spolverano un po', affermano che si tratta di un'idea nuova e lo ripresentano nuovamente al Concilio Vaticano Secondo. Questo ci dimostra come questo tipo di riforme sia stato voluto da quelle forze autoproclamate "progressiste", che stanno "progredendo" solamente verso l'apostasia e l'infedeltà, e il cui scopo è quello di distruggere la Chiesa. Per rispondere alla domanda di prima, penso che San Pio X lo abbia già fatto egregiamente quando affermò che queste forze desiderano introdurre nel mondo un'unica religione mondiale, cioè un'unica religione ecumenica

che unisca tutte le religioni in una sola, affinché tutti possano vivere in pace ed armonia. Per poter ottenere tutto questo, bisogna che la Cristianità, come vogliono i Massoni, venga privata dei suoi dogmi.

Non può quindi sorprenderci se con le riforme del Concilio Vaticano Secondo, le dottrine Massoniche siano state introdotte nei suoi documenti. La riforma liturgica, proposta dalla massoneria, venne introdotta dal Concilio Vaticano Secondo e nelle riforme post-conciliari. Non è un mistero che nei seminari e nelle altre istituzioni cattoliche venga ormai insegnato un catechismo diluito, dal quale vengono sistematicamente rimossi i contenuti dogmatici, teoricamente al fine di renderlo più comprensibile e accessibile alla mente moderna. Insomma, in teoria tutto questo viene fatto per rendere le cose più comprensibili, più facili e rilevanti per l'uomo moderno, ma si tratta in realtà di un trucco, che nasconde il vero obiettivo di queste forze sovversive, che è quello di rimuovere ogni contenuto dogmatico dalla fede cattolica e di ottenere quello che la Massoneria considera il proprio obiettivo, cioè una Cristianità senza più dogmi, che possa amalgamarsi ed armonizzarsi con tutte le altre religioni del mondo.

M1-JV: Un risultato che è purtroppo a portata di mano, perché se due generazioni e mezzo di Cattolici hanno ricevuto un insegnamento blando, senza mordente, senza dottrina e morale, allora quale potrà mai essere l'influenza del Cattolicesimo nel mondo e nella società di oggi?

M2-FPK: Il problema è che chi rappresenta la vera dottrina Cattolica viene marginalizzato e considerato un pericolo, una specie di appartenente ad un gruppo militante e radicale, come se la gente avesse dimenticato che esiste la Chiesa del trionfo, la Chiesa della sofferenza, e la Chiesa militante, quella di Gesù Cristo in terra. La Chiesa Cattolica È la chiesa militante. Perché ricevere il sacramento della cresima, dunque? Per farci soldati di Cristo, perché nostro Signore Gesù Cristo ci ha detto nel Vangelo: "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me".

M1-JV: È interessante perché la Madonna di La Salette ha detto che la Chiesa avrebbe subito un'eclisse. Predisse che vi sarebbe stata un'eclisse, proprio come quando la luna copre la luce del sole. Tra l'altro dalla parola luna deriva il termine lunatici, che si addice bene a questi modernisti. Ma il punto è che quest'eclisse è ormai in corso. In molte diocesi l'idea di diventare soldati di Cristo e membri della chiesa militante, con la Cresima, è ormai eclissata da un'idea più blanda, quella di diventare "membro responsabile della comunità". Ci sono tanti modi con cui riescono a farlo: in molte diocesi insistono perché tu debba aiutare in qualche modo la comunità, come pulire le strade, o cose del genere, prima di poter ricevere il sacramento della Cresima.

M2-FPK: Questo non fa altro che sottolineare la profondità alla quale sono penetrati questi errori, così caratteristici del disorientamento diabolico contro il quale ci mise in guardia la Madonna di Fatima, e del quale la stessa Suor Lucia parlava nelle sue lettere. Purtroppo al giorno d'oggi, chi parla con chiarezza e fermezza degli insegnamenti della fede e della tradizione della Chiesa Cattolica viene visto come un intellettualoide mezzo matto...

M1-JV: ed estremista...

M2-FPK ed estremista, una persona pericolosa e...

M1-JV: Da mettere al bando.

M2-FPK Ma chi irride il modo di ragionare di una mente tradizionale, in genere non è capace di produrre una posizione propria, chiara e coerente, che possa rappresentare un qualsiasi modo di pensare

Cattolico; il loro modo di pensare viene preso acriticamente in prestito da correnti di pensiero esterne alla Chiesa ed aliene ad essa, se non addirittura nemiche e contrarie alla fede Cattolica. La gente è stata manipolata dai catechisti post-Conciliari e persino dalle scuole Cattoliche più prestigiose (che ormai di prestigioso hanno ben poco). È diventato un modo di pensare inconscio, una risposta condizionata, un atteggiamento mentale che non ha alcun fondamento critico, ma che tuttavia si lancia in giudizi netti senza avere alle spalle alcuna base oggettiva per poterlo fare.

M1-JV: È interessante perché ci fu un comunista, di nome Yuri Bezmemo, intervistato nel 1986 (qui vado un attimo al di là del discorso sulla Chiesa). Questi rivelò le tattiche usate dagli agenti Sovietici nei paesi occidentali per infiltrarsi nella stampa, nell'industria del divertimento e nelle scuole più prestigiose. Bezmemo disse che grazie a queste posizioni chiave, le spie Russe avrebbero demoralizzato la popolazione, manipolando l'opinione pubblica in modo che questa non avrebbe potuto più riconoscere la verità neanche se gliel'avessero messa sotto gli occhi!

Disse che la gente sarebbe stata condizionata a credere a ogni cosa, a prescindere da quanto assurda potesse essere e a prescindere da quanto dettagliatamente si provasse a spiegar loro la verità. È una specie di tick mentale, grazie al quale si assorbono le menzogne proprio come la terra secca assorbe l'acqua. Lo stesso avviene nella Chiesa. Come abbiamo detto, la vera dottrina Cattolica viene ormai vista come del tutto aliena, perché non è più insegnata nelle diocesi o dalle riviste cattoliche: talvolta può provenire da Roma, ma spesso anche se si prova ad insegnar loro la verità, vieni visto come un appartenente ad una specie di strana setta...

M2-FPK: È vero, l'analisi ed il pensiero critico sono stati rimpiazzati da slogan superficiali, slogan che magari si limitano a riprendere una frase di un documento del Vaticano che contiene una semplice premessa, quando va bene, ma che sono sufficienti a diventare in qualche modo una vera e propria conclusione dogmatica. Non c'è più alcuna base critica ed obiettiva in merito a tutto ciò che c'era di tradizionale nella Chiesa pre-Conciliare. Vi faccio un esempio. Anni fa venni intervistato alla radio, e l'intervistatore mi chiese "Padre Gruner viene considerato un fondamentalista Cattolico. Ritieni che questa sua definizione sia accurata?" Io risposi che "il fondamentalismo ha un significato ben preciso, ed è un termine che è stato coniato per alcune sette Protestanti che insistono a dare un'interpretazione letterale della bibbia, in quanto unica fonte divina, escludendo radicalmente la tradizione. Ecco cosa si intende per fondamentalismo. Per poter rispondere alla sua domanda, può dirmi che cosa intende per fondamentalismo Cattolico?"

M1-JV: Giusto.

M2-FPK: Ovviamente la domanda venne ritirata. Vedete, parlare di fondamentalismo Cattolico è una contraddizione in termini, non esiste una cosa come un fondamentalista Cattolico.

M1-JV: Sì, ma purtroppo spacciano la retorica per logica. Sapete, la logica fa appello al nostro intelletto, mentre la retorica fa appello alle nostre emozioni. La maggior parte di ciò che riceviamo da questa nuova religione è pura retorica, sono solo slogan: "Una nuova primavera", una "civiltà dell'amore". Anni fa ho partecipato ad un congresso che si teneva a Fatima, si parlava di invitare al Santuario di Fatima dei Buddisti, anzi no scusa degli Indù, e si affermava che queste religioni erano tutte indirizzate nel cercare lo stesso Dio. Io scrissi contro un'idea simile, e un religioso di Fatima scrisse un suo contro articolo su di un giornale locale, accusandomi di Talebanismo Cattolico! (*Ride*)

M2-FPK È ironico, John, che tutto questo atteggiamento mentale della Chiesa Cattolica si basi sull'adesione a slogan legati in modo molto superficiale e acritico ad alcuni principi che furono proposti

senza avere alcun fondamento con la tradizione Cattolica. Tu m'insegni che l'adesione acritica a slogan senza fondamento è l'essenza stessa del fondamentalismo! È il moderno ecumenismo post-conciliare ad essere fondamentalista fino al midollo! E sai chi è più fondamentalista di un Talebano? Il cosiddetto Cattolico Conciliare, colui cioè che segue i dettami del Vaticano II: lui sì che può essere un militante fondamentalista tanto quanto un Talebano o un Wahabista!

M1-JV: Già! Ci è stato detto che grazie al Concilio Vaticano II ed al suo nuovo Spirito, saremmo entrati in una nuova era di dialogo, di conciliarismo, di amicizia, come se la Chiesa Cattolica non avesse mai conosciuto la carità, prima d'allora. Ma ovviamente, tutto questo ti verrà riconosciuto solo se non sei un Cattolico tradizionalista che si scaglia contro questi concetti, perché in quel caso vedrai magicamente scomparire tutta la carità, tutto il dialogo e tutto il conciliarismo; persino la buona educazione se ne va a farsi benedire. Lei ha un esempio da darci, a riguardo, giusto Padre?

M2-FPK: Sì ...

M1-JV: Abbiamo solo un paio di minuti

M2-FPK: Sarò breve. Di recente ho tenuto un discorso ad una Conferenza di Roma sulla consacrazione della Russia. Un inglese, dopo avermi ascoltato, è andato su tutte le furie, accusandomi di essere un teorico del complotto. Non ha detto quali fossero le mie teorie sul Vaticano II. Io mi ero limitato a ricordare ciò che la Madonna di Fatima aveva detto nel Suo segreto, in merito ad un concilio malvagio. Quest'uomo ha cominciato a mandare lettere alle principali pubblicazioni Cattoliche d'Inghilterra, dicendo che Padre Kramer affermava che il Concilio Vaticano II era satanico o diabolico e...

M1-JV: Già. Ma che vuol dire la parola malvagio?

M2-FPK: ... E ovviamente quell'uomo non ha provato neanche a spiegare quali fossero le sue posizioni, si è limitato ad etichettarmi e ad attaccare quelle che riteneva fossero le mie idee. Fanno sempre così. Proprio come quel sacerdote Irlandese che scrive contro Padre Gruner, anch'io ho adesso un mio "accusatore" personale, in Inghilterra. In realtà queste persone sono spinte da un'animosità e da un odio personale nei confronti di quei sacerdoti cattolici tradizionali, che rappresentano la vecchia scuola di pensiero; li odiano a tal punto da risultare quasi comici nelle loro dichiarazioni. Potrei continuare ma...

M1-JV: Sì, sono piuttosto ridicoli. Ci sarebbe molto altro da dire su quest'argomento. Sappiamo, grazie a Dio, che dobbiamo restare fedeli ai dogmi della Fede Cattolica, rafforzati proprio dalla Madonna di Fatima, quando ha parlato della confessione, della Santa Eucaristia, della giusta riverenza che il fedele deve portare all'Ostia Consacrata, e quando ha chiesto la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, che sarà il Suo trionfo; quando questo avverrà, l'umanità otterrà i benefici del trionfo del Regno Sociale di Cristo, un'altra dottrina tradizionale che è stata tralasciata per colpa del Concilio Vaticano Secondo. Parleremo ancora di tutto questo nella prossima puntata. Sono John Vennari per Fatima Oggi.